

Primo festival a Siracusa dedicato all'architettura dal 3 al 6 giugno

Dal 3 al 6 giugno 2026 la SDS di Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa dell'Università degli Studi di Catania inaugura la prima edizione di "SDS FEST Architecture City and Territory" un nuovo festival dedicato all'architettura come pratica culturale pubblica, spazio di confronto critico e dispositivo di relazione tra università, città e territorio. Promosso dal Laboratorio di Comunicazione Labo.Cò, diretto da Fabrizio Foti, SDS FEST nasce in occasione del trentennale della Scuola di Architettura di Siracusa e si configura non come semplice celebrazione istituzionale ma come piattaforma aperta capace di attivare riflessioni, incontri, attraversamenti urbani, mostre, presentazioni editoriali e momenti collettivi attorno ai temi dell'architettura contemporanea. Per quattro giorni Ortigia e in particolare gli spazi di Palazzo Impellizzeri diventeranno il centro di un programma pubblico che coinvolgerà studiosi, architetti, ricercatori, studenti, artisti e cittadini, costruendo un palinsesto di lectures, seminari, reading, dispositivi di esplorazione urbana ed eventi culturali diffusi. Il titolo scelto per questa prima edizione, Architecture, City and Territory, definisce il campo di ricerca entro cui il festival intende muoversi: un'idea di architettura capace di confrontarsi non soltanto con il progetto dello spazio costruito, ma anche con le trasformazioni ambientali, urbane, sociali e territoriali che attraversano il contemporaneo. SDS FEST propone un modello culturale aperto e interdisciplinare, capace di mettere in relazione pratiche progettuali, ricerca scientifica, arti visive e forme di osservazione critica della città e del paesaggio mediterraneo. La giornata inaugurale del festival, intitolata TERRE INSTABILI. Abitare la Zona Critica,

riunirà studiosi, ecologi, architetti e ricercatori attorno ai temi della trasformazione ambientale e territoriale nel Mediterraneo contemporaneo, con la partecipazione della ricercatrice francese Alexandra Arènes, co-fondatrice di Société d'Objets Cartographiques, insieme a Christian Mulder, Tommaso La Mantia e numerosi studiosi provenienti dalle università siciliane. Il festival coinvolgerà inoltre ricercatori e docenti dell'Università degli Studi di Palermo, del Dottorato di Ricerca PATE e della Protezione Civile della Regione Siciliana, costruendo uno spazio di confronto interdisciplinare sui temi del progetto, dell'ecologia e del territorio. Il programma si articolerà attraverso una serie di rubriche culturali attive nel corso dell'anno accademico pensate come dispositivi di confronto tra discipline, generazioni e linguaggi differenti. Accanto agli incontri pubblici, il festival ospiterà attraversamenti urbani e attività di esplorazione attiva della città di Ortigia, assumendo lo spazio urbano come campo di osservazione, interpretazione e progetto. Tra gli ospiti e le attività della prima edizione figurano inoltre lectures, presentazioni editoriali, conversazioni pubbliche e una lectio magistralis di Paolo Zermani, insieme a contributi provenienti dal mondo della ricerca, della critica, della letteratura e delle pratiche artistiche contemporanee. Tra gli eventi della prima edizione, SDS FEST ospiterà una mostra fotografica dedicata a Elia Fiammingo, studente della SDS di Architettura di Siracusa, come parte di un più ampio programma di attività costruite insieme alla comunità studentesca. Nato in occasione del trentennale della Scuola di Architettura di Siracusa, SDS FEST inaugura un nuovo spazio di confronto pubblico dedicato ai temi della città, del territorio e dell'architettura contemporanea, aprendo la possibilità di una futura continuità del format negli anni successivi. In un momento storico caratterizzato da profonde trasformazioni ambientali e sociali, il festival prova a riaffermare la necessità di uno spazio collettivo in cui il progetto possa tornare a confrontarsi con le questioni reali del presente. La prima

edizione di SDS FEST è promossa dal Laboratorio di Comunicazione Labo.Cò della SDS di Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa dell'Università degli Studi di Catania.

La “strana” attrazione degli spartitraffico verso le auto: tre incidenti autonomi in 24 ore

Nella (ricca) casistica di incidenti stradali a Siracusa, diventano sempre più frequenti quelli autonomi con un'auto che finisce sullo spartitraffico. Solo nelle ultime 24 ore tre episodi, l'ultimo su via Carratore. In questo caso, una vettura è finita sull'isola di traffico uscendo dal sistema di rotatorie, abbattendo anche un palo della pubblica illuminazione. Fortuna ha voluto che non passasse nessuno sul marciapiede di fronte, evitando il rischio che venisse colpito. Per appurare l'accaduto, sono in corso accertamenti da parte delle autorità competenti.

Un malore improvviso o un guasto meccanico sono spesso all'origine di simili episodi. Ad esempio, questa mattina alle 6.30 è finita sullo spartitraffico di viale Scala Greca una vettura di servizio della Polizia di Stato. Un problema ad una ruota ha reso non più controllabile la marcia dell'auto che ha finito il suo cammino contro l'aiuola spartitraffico, a pochi passi dalla Questura di Siracusa. Gli agenti a bordo stanno bene.

Nella lista anche quanto avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla bretella di Targia. Una utilitaria è finita controsenso – con il muso verso Siracusa ma nella corsia di marcia

direzione Priolo – dopo aver superato lo spartitraffico. L'incidente ha causato un forte rallentamento del traffico locale. Alla guida della vettura vi era un 83enne. La dinamica è in fase di ricostruzione. Tra le ipotesi, quella di un malore accusato dall'uomo mentre era alla guida.

Fondazione Inda, tornano gli incontri all'Orecchio di Dionisio

Primo appuntamento sabato 30 maggio alle 18:00 per l'edizione 2026 del ciclo di incontri all'Orecchio di Dionisio. Registi, interpreti, traduttori è il tema dei dialoghi organizzati dalla Fondazione INDA a cura di Margherita Rubino con l'obiettivo di riflettere e discutere sui criteri, i modi e le possibilità della scena e della traduzione, a partire dai temi degli spettacoli in scena al Teatro Greco di Siracusa.

Il regista Luca Micheletti, che l'anno prossimo dirigerà *Filottete*, e il grecista Francesco Morosi si confronteranno nell'incontro dal titolo "Il primo e l'ultimo Sofocle", in programma sabato 30 maggio alle 18.

Amanda Sandrelli, attrice molto amata dal pubblico, ripercorrerà le sue letture e interpretazioni delle eroine greche mercoledì 3 giugno alle 18 nel dialogo con Margherita Rubino intitolato "Le 'mie eroine greche".

Giovedì 11 giugno alle 18, Walter Lapini discuterà con Iacopo Gori su "Tradurre I Persiani, tremila anni dopo".

Infine Caterina Mordeglia e il regista Giuliano Peparini, giovedì 18 giugno alle 18, si confronteranno su "Percorrere le Metamorfosi" in vista del progetto site specific che sarà messo in scena dal 21 giugno al 5 luglio, al Parco

archeologico della Neapolis, con la regia di Peparini. Gli appuntamenti all'Orecchio di Dionisio si concluderanno giovedì 25 giugno, alle 18, con "Vincitori e vinti: la guerra e la fragilità della vita", un incontro promosso da Eni in collaborazione con INDA e il Parco archeologico della Neapolis. Nel dialogo saranno coinvolti Anna Bonaiuto, Giulio Guidorizzi, Olimpia Imperio, Lucia Nardi, Giuseppe Sartori ed Emanuele Trevi.

Gli incontri all'Orecchio di Dionisio sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti, ma è obbligatoria la prenotazione scrivendo a carmela.lamesa@indafondazione.org

Iva sui prodotti igienici femminili Ternullo (FI): "Ridurre al 5%, battaglia di dignità"

Riduzione dell'aliquota Iva applicata ai prodotti per l'igiene femminile ed il loro inserimento nei piani di welfare aziendale.

E' approdato in senato un disegno di legge che si muove in questa direzione, a prima firma della senatrice Daniela Ternullo.

"In Italia -spiega la senatrice- gli assorbenti igienici, i tamponi, le coppette mestruali e i prodotti analoghi sono attualmente gravati da un'aliquota IVA del 10%, la stessa riservata ai beni non di prima necessità. Eppure nel corso della propria vita fertile, una donna affronta mediamente 450 cicli mestruali, acquistando tra le 10.000 e le 14.000 unità di prodotti igienici, per una spesa complessiva stimata tra i

2.500 e i 5.000 euro. Un costo obbligato, non discrezionale, che colpisce con particolare durezza le fasce di reddito più vulnerabili, alimentando il fenomeno della cosiddetta period poverty, ovvero la povertà" mensile".

La proposta parla di Iva al 5%, con un minor gettito stimato in circa 41,69 milioni di euro annui, coperto attraverso il Fondo speciale di parte corrente del MEF. Parallelamente, il provvedimento modifica l'articolo 51 del TUIR per inserire i prodotti per l'igiene femminile tra le voci ammesse ai piani di welfare aziendale, consentendo ai datori di lavoro di erogarli in esenzione fiscale alla generalità dei dipendenti. L'Italia è ancora ben distante da altre nazioni europee, come la Germania, che già dal 2020 ha ridotto l'aliquota al 7%. "Non è un gesto simbolico, nulla di ideologico- chiarisce la senatrice azzurra-È un intervento concreto, tecnicamente solido, economicamente sostenibile, che restituisce dignità a milioni di donne. Non si può continuare a tassare una necessità biologica come fosse un bene di lusso".

“Troviamo Titina”: l'appello a Siracusa per la cagnolina scomparsa

“Troviamo Titina”. È l'appello lanciato dai volontari che da quasi dieci giorni sono impegnati nelle ricerche della cagnolina smarrita subito dopo il suo arrivo a Siracusa. Titina, infatti, non è del posto, arriva dalla provincia di Trapani ed era stata appena presa in affidamento per essere adottata da un siracusano attraverso una staffetta. Appena

arrivata però, con documenti imprecisi e senza collare, al momento di essere assegnata al futuro adottante, Titina è scappata facendo perdere le proprie tracce. A rilanciare l'appello è anche Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4, che invita la cittadinanza a mobilitarsi per aiutare a ritrovare l'animale. "Titina ha bisogno di cura e attenzione – spiegano i volontari – bisogna avvicinarla con molta cautela perché è una cagnolina fobica, co un vissuto difficile. Ha bisogno di cibo, acqua e soprattutto di tornare dalla persona che la vuole adottare con amore". Chiunque dovesse avvistarla o avere informazioni utili può contattare l'adottante al numero 3248235037. "Facciamo un gesto da comunità – conclude Mangiafico – mobilitiamoci per una cagnolina che ha tanto bisogno".

Giornata Nazionale del Solievo, domenica l'appuntamento all'Urban Center: "Ospitare la cura"

Un'occasione aperta a tutti i cittadini, per rimettere al centro i legami che curano e sostengono. Domenica 24 maggio alle 18:00, nella sala A dell'Urban Center di Siracusa si svolgerà la XXV Giornata Nazionale del Solievo, appuntamento organizzato dall'Associazione Amici dell'Hospice Siracusa O.d.V. e C.I.A.O. ETS . Il tema è "Ospitare la cura. L'indispensabile trama della comunità", una riflessione sul valore terapeutico e umano della prossimità, celebrando gesti, presenze e legami che rompono l'isolamento sociale. Istituita nel 2001 dal Ministero della Salute, la Giornata del Solievo

nasce con l'obiettivo di promuovere la cultura del sollievo dal dolore, sia fisico che psicologico. Come sintetizza Giusy Digangi, Presidente dell'Associazione Amici dell'Hospice Siracusa O.d.V., «la Giornata del Sollievo a Siracusa è per noi un appuntamento imprescindibile. Con il tema di quest'anno ci riallacciamo a quello più ampio della 'Comunità Curante', un modello in cui, accanto ai professionisti sanitari, una rete solidale costituita da familiari, volontari, scuole, enti del Terzo Settore e istituzioni contribuisce a sostenere concretamente bambini e famiglie, ad abbattere l'isolamento e rendere la cura un percorso autenticamente condiviso, vicino e inclusivo». Giovanni Moruzzi, Presidente di C.I.A.O. ETS, amplia la riflessione sul ruolo del territorio: «di fronte alla frammentazione sociale, vogliamo esplorare la costruzione di una vera infrastruttura sociale della cura. L'obiettivo è trasformare i luoghi ordinari del territorio in presidi di accoglienza e ascolto, capaci di intercettare il bisogno e integrare i servizi sanitari formali con la forza delle reti di vicinato». Si consolida e si fa ancora più stretto il legame con AVAMOT Palermo, in un ideale gemellaggio tra volontari che unisce le due città. Nato lo scorso anno nel capoluogo siciliano – in occasione della tappa finale del Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche, che aveva visto la partecipazione della delegazione siracusana – questo ponte solidale si rinnova anche quest'anno all'Urban Center, celebrando l'unione e lo scambio tra realtà che scelgono di fare rete per dare forza alla "comunità curante". La manifestazione di Siracusa si inserisce come tappa ufficiale del V Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche (GPP), organizzato dalla Fondazione Maruzza, impegnata da venticinque anni nella promozione delle cure palliative pediatriche. Dopo il successo delle scorse edizioni – che hanno coinvolto oltre 45.000 partecipanti e 220 associazioni – l'edizione 2026 si presenta ancora più capillare, confermandosi come un'importante occasione nazionale per mettere al centro i bisogni dei pazienti più piccoli e delle loro famiglie, chiamando a raccolta l'intera comunità locale. Ci saranno anche

momenti di musica e di spettacolo.

Barriere architettoniche, via all'ascolto della città per redigere il PEBA

Via ad un percorso di ascolto e partecipazione aperto alla città in vista della redazione del PEBA, il piano per l'eliminazione delle barriere.

Ad annunciarlo è il presidente della prima Commissione consiliare Urbanistica, dopo l'affidamento dell'incarico tecnico esterno affidato dal Comune.

La determina-spiega Cavarra- prevede, in questa prima fase, un intervento prioritario su asili nido di proprietà comunale, scuole di proprietà comunale e circoscrizioni, individuati dall'Amministrazione come luoghi strategici da cui avviare concretamente il percorso di abbattimento delle barriere architettoniche".

Cavarra evidenzia che il PEBA "non può essere considerato soltanto un adempimento tecnico o amministrativo. È uno strumento fondamentale di civiltà, programmazione urbana e inclusione sociale, che deve nascere dall'ascolto diretto delle esigenze reali del territorio.

L'intenzione della 1^a Commissione Consiliare sarà quella di promuovere una serie di audizioni e momenti di confronto con tutti gli stakeholder coinvolti: associazioni, istituti scolastici, ordini professionali, collegi tecnici, ingegneri, architetti, geometri, realtà del terzo settore, turismo, cittadini".

L'intenzione è quella di raccogliere il maggior numero di suggerimenti, osservazioni e proposte.

Desidero raccogliere insieme ai miei colleghi il maggior numero possibile di suggerimenti, osservazioni e proposte. La Regione Siciliana nel 2026 ha pubblicato bandi e finanziamenti dedicati ai Comuni per PEBA e accessibilità urbana.

Si dovrebbe partire da asili nido e scuole.

“Il PEBA -conclude Cavarra-deve diventare un progetto della città e non soltanto del Comune. Per questo chiedo partecipazione, idee e collaborazione da parte di tutti”.

Gemellaggio Siracusa- Würzburg, fase due: “Intitolare una strada alla città tedesca”

Siracusa e Würzburg città gemellate. Nei mesi scorsi una delegazione del Comune, composta dal presidente del consiglio comunale Alessandro Di Mauro e dai consiglieri Paolo Cavallaro e Luigi Cavarra, accompagnati dal responsabile del Cerimoniale, Gaetano Azzia, aveva raggiunto la città tedesca per la sottoscrizione ufficiale del gemellaggio. Adesso si pensa adesso all'intitolazione di una strada del capoluogo a Würzburg con cui è stato ufficialmente avviato questo percorso di collaborazione, “strumento di cooperazione internazionale volto a promuovere i valori della pace, dell'integrazione europea, dello scambio culturale e della collaborazione tra i popoli”. Anche per ricambiare la ‘cortesia’ dell'amministrazione locale tedesca che ha raccolto favorevolmente la proposta di alcuni consiglieri per intitolare una via della città a Siracusa. Il Comune di

Würzburg ha infatti votato a favore dell'intitolazione di una strada alla Città di Siracusa, "quale gesto simbolico di amicizia e riconoscimento del gemellaggio tra le due Città". L'idea è quella di avviare un significativo riconoscimento simbolico del legame storico e istituzionale tra le due città, anche per rafforzare l'identità europea della Città di Siracusa e a promuovere i principi di cooperazione internazionale e dialogo interculturale.

Progetto civico "Cuori in Corsia", studenti e volontariato.

C'è un volontariato che non si limita all'assistenza ma diventa incontro, ascolto, presenza. È questo il senso più profondo di "Cuori in Corsia", il progetto realizzato insieme all'Associazione Volontari Ospedalieri AVO Siracusa. Protagonisti del progetto sono stati gli studenti del Liceo "Orso Mario Corbino" di Siracusa, per i quali il percorso è valso come attività di "Formazione Scuola Lavoro". Attraverso l'esperienza nei reparti ospedalieri, affiancati dai volontari senior AVO, gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con la fragilità umana, comprendendo quanto anche un gesto semplice, una parola o un momento di ascolto possano avere un valore profondo per chi vive la malattia e la solitudine. "Cuori in Corsia" nasce proprio con l'obiettivo di avvicinare i giovani al senso civico, alla solidarietà e all'idea di una comunità capace di prendersi cura degli altri. Un percorso che ha fatto emergere maturità, sensibilità e forte partecipazione emotiva da parte dei ragazzi coinvolti. Durante l'incontro conclusivo, alla presenza delle Istituzioni cittadine, dei

docenti tutor e dei volontari AV0, gli studenti hanno raccontato ciò che questa esperienza ha lasciato loro. Testimonianze sincere e intense, accolte da lunghi applausi e da una partecipazione emotiva che ha coinvolto tutti i presenti. “Esperienze come questa aiutano i giovani a diventare cittadini più consapevoli e attenti agli altri” – ha sottolineato la dirigente del Corbino Valentina Grande – evidenziando il valore educativo e umano dell’iniziativa. Il progetto è stato seguito, per AV0 Sicilia da Cetty Moscatt, per AV0 Siracusa da Imma Messina e dalle docenti del Liceo “Orso Mario Corbino” Angela Coniglione e Paola Moscatt, che hanno accompagnato gli studenti durante le diverse fasi del percorso.

ASP, Sanità e Scuola. All’Urban Center l’evento “Donare a 360°”

Il 26 maggio 2026, all’Urban Center di Siracusa, con inizio alle ore 11, si terrà l’evento conclusivo del progetto di Formazione Scuola Lavoro dal titolo “Donare a 360°”. L’iniziativa è promossa dal Coordinamento per i Prelievi e i Trapianti dell’Asp di Siracusa di cui è responsabile Graziella Basso in collaborazione con le Unità operative Educazione alla Salute e Informazione e Comunicazione/Urp a conclusione di un intenso percorso educativo che, nell’anno scolastico 2025-2026, ha visto il coinvolgimento attivo degli studenti della classe 3AS del Liceo Statale Polivalente “Quintiliano” e delle classi 3BS e 4E del Liceo “Orso Mario Corbino” di Siracusa assieme alle associazioni ADM0, AID0, ANED, AVIS, nonché ai docenti e ai professionisti sanitari dell’ospedale

aretuseo. La giornata del 26 maggio, con la collaborazione del Comune aretuseo e di Siracusa Città Educativa, sarà aperta dal saluto del commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci e rappresenterà un momento di festa e di condivisione tra operatori sanitari, dirigenti scolastici, docenti, dirigenti, referenti delle associazioni, famiglie e studenti, durante il quale verranno premiati i giovani partecipanti. Il progetto formativo, coordinato dalla Direzione sanitaria aziendale e dai dirigenti scolastici, è stato articolato in tre fasi: dalla formazione in aula con lezioni frontali e testimonianze dirette curate da esperti dell'Asp e dai presidenti e referenti delle associazioni di settore, alla esperienza sul campo attraverso visite guidate nei reparti nevralgici dell'ospedale Umberto I di Siracusa coinvolti nel processo di donazione, prelievo e trapianti, tra cui Nefrologia, Oculistica, Blocco Operatorio, Neonatologia e Centro Trasfusionale, per osservare da vicino la complessa macchina dei prelievi e dei trapianti, alla creazione da parte degli studenti di prodotti multimediali destinati ai canali social istituzionali, valutati da una commissione interna. Grazie alla sinergia tra l'Azienda sanitaria e i due Istituti scolastici, gli studenti hanno acquisito una profonda consapevolezza sull'importanza dei sani stili di vita e sul valore della donazione degli organi come gesto costante d'amore e di alto senso civico.